



FONDAZIONE
TEATRO AMILCARE PONCHIELLI
CREMONA

OPERA

OTTOBRE 2025 | GENNAIO 2026

L'ELISIR D'AMORE

GAETANO DONIZETTI

venerdì 17 OTTOBRE ore 20.00
domenica 19 OTTOBRE ore 16.00
direzione Enrico Lombardi | regia Andrea Chiodi

TEATROPONCHIELLI.IT



venerdì 17 ottobre 2025



Con questo spettacolo il Teatro A. Ponchielli celebra la

**Giornata Internazionale del
Patrimonio Culturale Immateriale,**

rinnovando il proprio impegno a tutelare e tramandare

“La pratica del canto lirico in Italia”, patrimonio dell’UNESCO.

L’iniziativa è promossa dal Comitato per la
Salvaguardia dell’Arte del Canto Lirico Italiano.

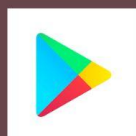


SOVRATITOLI NELLE TUE MANI

Quando la tecnologia incontra il teatro nasce Lyri, un'app multilingue (italiano, inglese, francese e tedesco) creata per seguire in tempo reale il libretto e la trama dell'opera sul proprio smartphone o tablet.

ISTRUZIONI PER L'USO

Aggiorna o scarica l'app Lyri disponibile gratuitamente per IOS e Android sull'app store (cerca LyriLive) o scannerizza il qr - code sotto .



Si consiglia di scaricare l'applicazione prima che inizi lo spettacolo.

A Teatro ricordati di silenziare il tuo smartphone.

venerdì **17 OTTOBRE** ore 20.00
domenica **19 OTTOBRE** ore 16.00

L'ELISIR D'AMORE

Melodramma giocoso in due atti.

Libretto di **Felice Romani**

Musica di **Gaetano Donizetti**

personaggi ed interpreti

Adina **Sabrina Sanza**
Nemorino **Nico Franchini**
Belcore **Giovanni Accardi**
Dulcamara **Giacomo Nanni**
Giannetta **Rosalba Ducato**

direttore

Enrico Lombardi

regia

Andrea Chiodi

scene **Guido Buganza**

costumi **Ilaria Ariemme**

luci **Gianni Bertoli**

ORCHESTRA I POMERIGGI MUSICALI

CORO OPERALOMBARDIA

maestro del coro **Massimo Focchi Malaspina**

*Coproduzione Teatri di OperaLombardia, Fondazione Teatro di Pisa,
Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara*

Nuovo allestimento

figuranti **Federico Gritti, Jasmine Monti, Miriam Podgornik,
Giorgia Zatti, Giorgio Zobel**

maestri di sala **Eric Foster, Hana Lee**

maestro di palcoscenico **Claudio Capretti**

maestro alle luci **Riccardo Curcio**

maestro ai sovratitoli **Gabriele Galleggiante Crisafulli**

maestro collaboratore per il Coro OperaLombardia **Eric Foster**

stagisti **Giorgia Azzellini, Alessio Boccuni**

direttore di scena **Sivila' Hemmati**

capo macchinista **Leandro Bruno**

macchinisti **Sergio Guerrieri, Jacopo Moretti, Nicola Pighetti**

datore luci **Filippo Frigerio**

elettricisti **Giacomo Carasso, Kevin Arrigoni**

capo attrezzista **Federica Bianchini**

attrezzista **Mikhael Conistabile**

capo sarta **Ginevra Danielli**

sarta **Fabiana Bernasconi**

responsabile trucco **Laura Francesca Scandroglia**

truccatori **Laura Gioia, Enrico Ragaglia**

scene **FM Scenografie**

attrezzeria **FM Scenografie, AsLiCo**

costumi e calzature **AsLiCo**

illuminotecnica **Audiolux, AsLiCo**

trasporti **Leccese, Rezzato (BS)**

DURATA SPETTACOLO

primo atto: 70 minuti

intervallo: 20 minuti

secondo atto: 60 minuti

Le altre recite

Novara, Teatro Coccia, 21 e 23 novembre 2025

Pisa, Teatro Verdi, 27 e 29 marzo 2026

L'ELISIR D'AMORE

di **Gaetano Donizetti** (1797-1848)

Prima rappresentazione: *Teatro della Cannobiana, Milano, 12 maggio 1832*

LA TRAMA. L'azione si svolge in un villaggio dei Paesi Baschi, alla fine del XVIII secolo

Atto Primo. Presso la fattoria di Adina, “ricca e capricciosa fittaiuola”, i mietitori si stanno riposando ascoltando la fanciulla leggere la storia di Tristano e Isotta, in cui si narra del magico elisir che fece innamorare i due giovani amanti. Ad ascoltarla, in disparte, c'è anche Nemorino, profondamente innamorato di Adina, che però non lo degna di uno sguardo. Giunge il sergente Belcore, che, convinto del proprio fascino, cerca di sedurre Adina, proponendole addirittura il matrimonio. Nella piazza del villaggio arriva su un carro dorato il dottor Dulcamara, millantando poteri di guaritore; Nemorino gli chiede l'elisir della regina Isotta ed il ciarlatano gli vende a caro prezzo una bottiglia di Bordeaux, spacciandolo per elisir d'amore. Nemorino, euforico per gli effetti del vino, tratta con indifferenza Adina che, indispettita, decide di acconsentire alla proposta di Belcore. Nemorino allora la supplica di attendere ancora un giorno (il tempo necessario perché l'elisir faccia effetto), ma Adina lo respinge ed egli è deriso da tutti.

Atto Secondo. Nella fattoria di Adina gli abitanti del villaggio festeggiano le imminenti nozze della fanciulla. Tuttavia, al giungere del notaio con il contratto nuziale, Adina rimanda la firma alla sera. Giunge poco dopo Nemorino, affranto per il mancato effetto dell'elisir e per non avere più denaro con cui comprarne una seconda bottiglia. Belcore, che intravede la possibilità di allontanare il rivale, gli suggerisce di farsi soldato guadagnando così subito venti scudi. In realtà, Nemorino è ignaro dell'eredità che un vecchio zio appena morto gli ha lasciato; la notizia, tuttavia, non è sfuggita alla giovane contadina Giannetta, che ne informa subito le altre fanciulle del paese. Nemorino viene quindi corteggiato da tutte le ragazze e si convince che sia l'effetto dell'elisir. Adina, che ha scorto la scena, ne rimane turbata; ancor di più lo è quando Dulcamara le rivela l'arruolamento di Nemorino: Adina si accorge così di provare dei sentimenti per il giovane. La fanciulla decide di riacquistare da Belcore il contratto d'ingaggio di Nemorino, invitando quest'ultimo a rimanere nel villaggio. I due giovani si dichiarano finalmente i rispettivi sentimenti, tra la gioia generale e l'esultanza di Dulcamara per i portentosi effetti del suo magico elisir.

NOTE MUSICALI

di **Enrico Lombardi**

“Chiedi al rio perché geme dalla balza ov'ebbe vita, corre al mar che a sé l'invita, e nel mar sen va a morir: ti dirà che lo trascina un poter che non sa dir.” Penso che questi versi stupendi di Felice Romani, insieme alla musica sublime con cui Donizetti li ha rivestiti, bastino da soli a far comprendere l'essenza di questo capolavoro che è L'elisir d'amore: una vera esplosione affettiva, in cui comicità e sentimentalismo convivono con pari dignità.

Ecco allora che i momenti brillanti ed esilaranti (la sortita di Dulcamara, ad esempio, o la scena del pettegolezzo con Giannetta) convivono con la spavalderia di un “soldatuccio” come Belcore e con la razionalità furbesca di Adina. Tutto questo si accompagna a momenti di malinconica tristezza, in cui anche noi potremmo essere tentati di versare qualche “furtiva lagrima”: è il caso, ad esempio, di “Adina, credimi, te ne scongiuro”, l'indimenticabile melodia cantata da Nemorino nel finale del primo atto.

Donizetti mette così in luce tutta la sua capacità drammaturgico-musicale, sia nella caratterizzazione delle linee vocali, sia nei preziosismi teatrali che pervadono la scrittura orchestrale.

Partendo da un'attenta e ragionata analisi del testo, ho deciso di armonizzare filologia e tradizione, in una convivenza che ritengo non solo possibile, ma anche necessaria. Il tutto senza mai perdere di vista la drammaturgia dell'opera (frutto anche di una bella collaborazione con il regista Andrea Chiodi e il suo team creativo).

In quest'ottica, le ripetizioni di arie e duetti presenteranno le opportune variazioni. Una vera perla, in tal senso, sono le due battute variate dallo stesso Donizetti nella seconda strofa di “Una furtiva lagrima”; tutte le altre variazioni, molto più umilmente, sono di mia mano, scritte espressamente per valorizzare appieno le capacità vocali dei nostri giovani interpreti, vincitori del prestigioso concorso AsLiCo.

Nell'augurare a tutti noi un “buon viaggio” all'interno di questa storia, mi piace pensare che forse finiremo per credere davvero al famoso elisir. E per fortuna, mi verrebbe da dire... D'altra parte, non è forse questo l'incanto del teatro?

NOTE DI REGIA

di **Andrea Chiodi**

Lavoro, società, incontri, amori, liti, inganni e relazioni personali si intrecciano. Ho intravisto tutto questo ne *L'elisir d'amore* e nel libretto di Felice Romani. Sono partito dal duetto finale di Adina e Dulcamara per immaginarmi un luogo dove tutto questo possa dipanarsi, e nelle parole dell'astuto e affascinante Dulcamara: "*Egli è il gallo della checca tutte vede tutte becca ..*" ho intravisto una vicinanza, certamente al mondo contadino a cui il libretto fa riferimento, ma andando oltre mi sono immaginato Adina a capo di una fabbrica di pasta all'uovo e quindi in una immaginaria fattoria piena di galline.

In questo luogo che ho voluto astratto e vero nello stesso tempo si muovono i cuori e i pensieri dei personaggi che benché siano dentro un'opera buffa riescono anche ad avere un carattere estremamente violento e amaro.

La relazione di tutti con Nemorino è complessa e molto commovente a mio avviso, tanto che ho rivisto in lui un Quasimodo alla Victor Hugo, non uno stupido ragazzotto, ma un *diverso* che viene da subito emarginato, e solo quando si scopre che sta per incassare una grossa eredità inizia ad acquistare valore nella società e ad essere corteggiato.

In una lettura quindi molto amara, fatta tutta di relazioni animate solo dalla convenienza, si muovono anche gli altri personaggi coro compreso. Dulcamara, il venditore ambulante dal grande fascino ha interesse solo per il profitto e per il desiderio di piacere, piacere a tutti e tutte in una sorta di fluido desiderio d'amore. Giannetta è alla disperata ricerca di un posto nella società ed è lei la prima a desiderare il Nemorino ricco ereditiere, il militare Belcore desidera emanciparsi essere affascinate come Dulcamara, ma riesce ad essere qualcuno solo esercitando il suo ruolo e il suo potere. Il più puro, il più vero, rimane Nemorino colui che porta una ventata di desiderio d'amore incondizionato, una figura autentica, umana, non certo lo stupido della fabbrica ma anzi il più intelligente.

Non è un innamorato inebebito ma un innamorato capace di difendersi e di vendicarsi, ma alla fine capace di perdonare. Adina come proprietaria della fabbrica tiene le fila di tutto, anche delle vicende amorose, da subito

dichiara di cercare un amore ma lo troverà o se lo inventerà? E Nemorino capirà da che amore è mossa Adina o gli basterà una *furtiva lagrima* dell'innamorata per gioire e immaginarsi un amore autentico che forse non è? Per dare spazio a questi interrogativi mi sono fatto guidare dalla musica, in una stupenda unità d'intenti con la direzione d'orchestra e tutto il team artistico.

ENRICO LOMBARDI

Dopo studi di pianoforte, organo e composizione, si è diplomato con lode e menzione in Direzione d'orchestra, al Conservatorio di Firenze, e in Musica corale e direzione di coro, in quello di Ferrara; si è nel contempo laureato in Discipline della Musica all'Università di Bologna, e si è infine perfezionato alla Hochschule für Musik und Theater di Amburgo, all'Accademia Chigiana di Siena nonché, per la tecnica direttoriale e lo stile interpretativo, con Francesco Lanzillotta e Bruno Taddia. Attivo sul fronte sia sinfonico sia lirico, ha diretto compagini quali l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, l'Orchestra i Pomeriggi musicali e l'Orchestra Sinfonica di Milano, l'Orchestra sinfonica "G. Rossini" di Pesaro e Fano, l'Orchestra Roma Sinfonietta, l'Orchestra Filarmonica Marchigiana e l'Orchestra sinfonica nazionale della Rai, con un repertorio che spazia dal classicismo viennese all'opera ottocentesca, e da Rimskij-Korsakov e Debussy alle avanguardie del terzo millennio. Tra i suoi successi operistici figurano *Carmen* di Bizet al Macerata Opera Festival (2019), *La Cenerentola* di Rossini nel circuito di AsLiCo (2022), *La traviata* di Verdi in quelli di Opera Lombardia e di Rete lirica delle Marche (2022-2023), *Aida* del medesimo al Teatro Sociale di Como e *Adelaide di Borgogna* di Rossini al Rossini Opera Festival di Pesaro (2023), *I falsi monetari* di Lauro Rossi al Festival "Il belcanto ritrovato" di Pesaro-Fano.

Tra i suoi impegni recenti v'è l'applaudita riscoperta della *Passione di Gesù Cristo signor nostro* di Stanislao Mattei – l'oratorio, un tempo celebre, nel quale il giovane Rossini esordì come cantante – come progetto speciale di Bologna Festival. Tra i suoi impegni figurano la prima esecuzione odierna di *Amazilia* di Giovanni Pacini – un grande capolavoro dimenticato – al Festival "Il belcanto ritrovato", *L'elisir d'amore* di Donizetti nel circuito di Opera Lombardia, l'esordio concertistico al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino e all'Arena di Verona, nonché la prima esecuzione assoluta della nuova opera *Cronaca di un amore. Callas e Pasolini*, con musica di Davide Tramontano, libretto di Alberto Mattioli e regia di Davide Livermore, al Teatro Municipale di Piacenza.

ANDREA CHIODI

Allievo di Piera Degli Esposti, è laureato in giurisprudenza con una tesi sulla tragedia greca sotto la guida di Eva Cantarella. Vince il premio Alfonso Marietti dell'Accademia dei Filodrammatici di Milano, il Golden Graal per il teatro, il Premio Astro Nascente di Lombardia e il premio Mario Mieli per il teatro. È finalista ai primi Histryo come miglior spettacolo tra le dieci migliori produzioni dell'anno per Bisbetica Domata, spettacolo che riceve anche una candidatura ai premi Ubu e ai premi Svizzeri del teatro. Dal 2010 è ideatore e direttore artistico del Festival Tra Sacro e Sacro Monte. Per sei anni è assistente alla direzione artistica del LAC di Lugano e attualmente è direttore artistico del Teatro Giuditta Pasta di Saronno. È uno dei registi più attivi e interessanti della sua generazione, vanta collaborazioni con istituzioni culturali di primo piano, sia in Italia che all'estero, e con alcuni dei più importanti nomi del teatro italiano.

OPERATALK

Dialoghi sul presente

Ridotto del Teatro A. Ponchielli

domenica **19 OTTOBRE** ore 14.30

L'INGANNO

Relatori:

Roberto Burioni

Virologo e Professore Università Vita-Salute S. Raffaele di Milano

Alberto Mattioli

Giornalista e critico musicale

Roberto Burioni non è soltanto uno scienziato famoso, ma anche un melomane appassionato. Parlerà dell'*Elisir d'amore* di Donizetti in questa doppia veste. Uno dei protagonisti dell'opera di Donizetti è infatti il dottor Dulcamara, che non è un dottore vero ma un abile ciarlatano e truffatore che batte le campagne vendendo un elisir miracoloso che guarisce ogni male. Una figura tipica della società premoderna, ma anche quasi una prefigurazione delle pericolose teorie antiscientifiche e della medicina fai da te contro cui si batte il professor Burioni.

Ingresso libero

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

sabato **22 NOVEMBRE** ore 11.00

POPOLI E IDENTITÀ

sabato **6 DICEMBRE** ore 11.00

FOLLIE D'AMORE

sabato **24 GENNAIO 2026** ore 11.00

TRA SOGNO E SAGGEZZA

IL PONCHIELLI TI PORTA ALLA SCALA

Grazie alla convenzione promossa da Regione Lombardia con OperaLombardia e il Teatro alla Scala di Milano, gli abbonati del Teatro Ponchielli avranno la possibilità di assistere ad un'opera in programma al **Teatro alla Scala di Milano** a prezzi agevolati. Ecco la proposta d'Opera per il prossimo anno:

venerdì **17 luglio 2026** ore 20.00

LUCIA DI LAMMERMOOR

di **Gaetano Donizetti**

con

Lord Enrico Ashton / **Boris Pinkhasovich**

Miss Lucia / **Rosa Feola**

Sir Edgardo Ravenswood / **Pene Pati**

Lord Arturo Bucklaw / **Leonardo Cortellazzi**

Raimondo Bidebent / **Michele Pertusi**

Normanno / **Paolo Antognetti**

direttrice **Speranza Scappucci**

regia, scene, costumi **Yannis Kokkos**

Orchestra del Teatro alla Scala

Produzione Teatro alla Scala

durata spettacolo: 3 ore e 15 minuti compreso intervallo

PREZZI DEI BIGLIETTI: Platea € **74,00 – 88,00**

Prenotazioni presso la Segreteria del Teatro aperta

dal lunedì al venerdì (9.00 - 12.30 e 14.30 - 16.30)

tel. 0372 022010/11 - info@teatroponchielli.it

dal **20 ottobre al 9 dicembre 2025** per gli abbonati alla stagione d'opera
dal **10 dicembre al 31 gennaio 2026** per i non abbonati

Per chi fosse interessato, il Teatro, con un minimo di adesioni, organizza il trasferimento in pullman per Milano (andata/ritorno) il cui prezzo verrà successivamente comunicato.



**FONDAZIONE
TEATRO AMILCARE PONCHIELLI
CREMONA**

INFO

FONDAZIONE TEATRO A. PONCHIELLI

Biglietteria +39 0372022.001/02

Lun/ven 10 - 18; sab 10 - 13

biglietteria@teatroponchielli.it

TEATROPONCHIELLI.IT